

## Coppola e Scorsese a Varese, con i “fumetti” dei film

**Pubblicato:** Sabato 8 Maggio 2010



Una mostra unica in Italia, con “**i fumetti**” **originali delle sceneggiature** di grandi film come **Il Padrino – Parte III** di Francis Ford Coppola, oppure **Gangs of New York** di Martin Scorsese, o ancora **Casanova** di Lasse Hallstorm. Ma anche gli storyboard, si chiamano così i disegni preparatori realizzati prima delle riprese di opera filmica, delle serie televisive come **Rome** e molte altre. È l’iniziativa che è stata presentata sabato mattina al **Multisala Impero Varese**, come anteprima del **festival di animazione A-Tube** che vede tra gli organizzatori **Giorgio Ghisolfi** e che prenderà ufficialmente il via il **prossimo 16 maggio con una serata dedicata a Maurizio Nichetti**. Sabato mattina, invece, si è svolta una sorta di anteprima: oltre alla mostra “**The art of Storyboarding**”, curata oltre che da Ghisolfi anche da **Emanuela Rindi** e che rimarrà aperta fino a fine mese di maggio, si è svolto anche un seminario, dedicato proprio a questa “arte”.

Gli **storyboard**, infatti, **si usano da sempre nel cinema** e spesso anche in tv. A volte gli realizzano gli stessi registi, ma spesso se ne occupano dei disegnatori appositi, trasportando per immagini disegnate la sceneggiatura e **aiutando il regista a trovare l'inquadratura giusta**. Gli storyboarder, i disegnatori, vengono spesso sottovalutati o ignorati, ma il loro apporto è fondamentale per i registi.



La mostra è **divisa in due parti**, una con gli storyboard famosi (come quelli nominati prima), e una dedicata al concorso organizzato dal festival: «Questo concorso, **unico al mondo** – spiega Ghisolfi -, vuole dare il giusto riconoscimento a **una vasta categoria di artisti che lavora dietro le quinte**. Il concorso fa parte di dell’iniziativa “**The A-Tube storyboard Archives**”, il cui scopo è quello di creare un archivio internazionale per catalogare,

conservare e divulgare storyboards **provenienti da tutto il mondo**».

«L'esposizione vuole innanzitutto soddisfare, ma anche stimolare, la curiosità del pubblico – aggiunge **Emanuela Rindi** -, gettando una luce sul momento iniziale della realizzazione cinematografica, quando il disegnatore **fissa sulla carta una vera e propria sceneggiatura disegnata**, indicando, inquadratura per inquadratura, le scene, i momenti, i movimenti di macchina, i movimenti dei personaggi e degli oggetti, spesso corredando le illustrazioni con brevi descrizioni, brani del dialogo e indicazioni per chi, in seguito, rielaborerà le immagini».

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)